
Comune di Santa Vittoria D'Alba



DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO

2019/2024

Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s.m.i.

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione, ai sensi art.4, comma 2, deve essere redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale e poi sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei quindici giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale. Nei tre giorni successivi, sia la relazione che la certificazione devono essere trasmesse dal Sindaco alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti. È previsto che nei sette giorni successivi, la certificazione e la relazione siano pubblicate sul sito istituzionale dell'ente con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

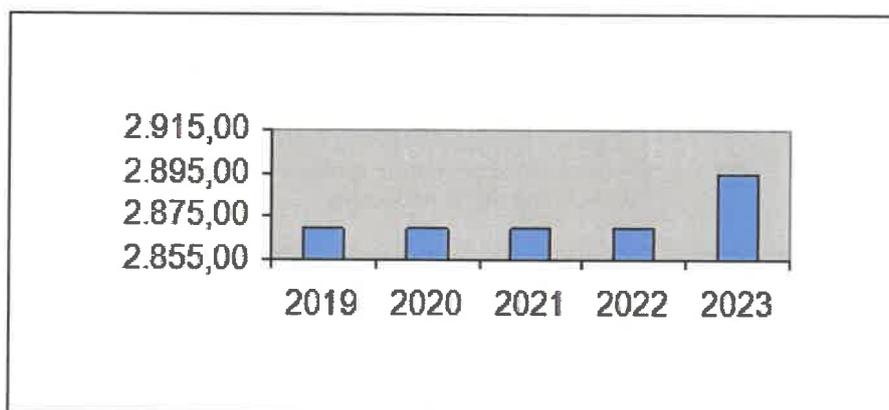
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	2.873	2.869	2.866	2.894	2.904



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. È utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>
BADELLINO Giacomo	Sindaco	2019	2024
DELLAVALLE Adriana	Vicesindaco	2019	2024
MONTANARO Bruno	Assessore	2019	2024
BRONZETTI Daniele	Consigliere	2019	2024
ALTOMARI Santo	Consigliere	2019	2024
CAVALLOTTO Fabrizio	Consigliere	2019	2024
ANSELMO DESTEFANIS Elisa	Consigliere	2019	2024
BUSSO Bruno	Consigliere	2019	2024
BOGETTO Laura Adele	Consigliere	2019	2024
CARUSO Federico	Consigliere	2019	2024
DALLORTO Francesco	Consigliere	2019	2024

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione n. 59 in data 06.07.2022 e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei decreti sindacali.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 nel nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Struttura organizzativa	Funzionario	Note
Segreteria generale	Segretario generale	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili
Polizia Locale	Sindaco	Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza – Con supporto di una unità di personale – area istruttori - ex Categoria C – Agente di Polizia Locale Saglia Alessandro.
Settore tecnico-manutentivo	Geom. Aguzzi Corrado	Servizi di: manutenzione – progettazione – ambiente – protezione civile
Settore tecnico-urbanistico	Geom. Cassinelli Romina	Servizi di: Urbanistica – Edilizia privata -Suap – Commercio – Agricoltura -
Settore Finanze e Tributi	Rag. Moraglio Marina	Servizi di: Programmazione – Bilancio – Rendiconto – Ragioneria – Tributi – Economato – Cimiteriali. Con supporto di una unità di personale – area istruttori - ex Categoria C – Istruttore Icardi dott.ssa Elisabetta
Settore Amministrativo e dei Servizi alla Persona	Sig.ra Dallorto Emma	Servizi di: Amministrazione generale – Socio Educativi – Demografici – Elettorale – Cultura – Sport e Turismo Con supporto di una unità di personale – area dei Funzionari E.Q - ex Categoria D – Specialista attività amministrative Zanelli Simone

Evoluzione dell' Organigramma

	2019	2020	2021	2022	2023
Segretario in Convenzione (7 ore/sett)	1	1	1	1	1
Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche	7	6	4	4	4
Dipendenti	3 (di cui 2 in comando)	3 (di cui 2 in comando)	5 (di cui 2 in comando)	4 (di cui 2 in comando)	4 (di cui 2 in comando)
Totale	11,00	10,00	10,00	9,00	9,00

Condizione giuridica dell'ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

Casistica

Condizione giuridica

- x Il Comune nel periodo del mandato **non è stato** commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL
- Il Comune nel periodo del mandato è **stato** commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243-ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Casistica

Descrizione condizioni finanziarie ente

- x Il Comune nel periodo del mandato **non ha dichiarato** né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.
- Il Comune nel periodo del mandato **ha dichiarato** la situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL
- Il Comune nel periodo del mandato ha dichiarato situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e **non ha fatto/ha fatto** ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno/esterno:

Con riferimento alle condizioni interne, per tutti i settori, la principale criticità rilevata sin dall'inizio del mandato amministrativo è stata l'esiguità del personale dipendente in relazione alle dimensioni, alle attività ed alle reali necessità dell'Ente. Tale situazione, conseguente alle notevoli limitazioni imposte dal legislatore in materia di spesa del personale, al blocco del turn over ed ai pensionamenti intervenuti, è stata risolta dall'Amministrazione mediante una riorganizzazione degli uffici ed una attenta e mirata programmazione dei fabbisogni di personale.

L'Amministrazione ha dovuto affrontare le notevoli difficoltà legate alla emergenza epidemiologica Covid 19, che ha fortemente impattato sulle attività dell'Ente sotto il profilo programmatico e gestionale, da un lato per la diminuzione delle entrate, dall'altro per la necessità di revisione dei processi di lavoro e l'implementazione di nuove tecnologie per garantire sia la continuità dei servizi sia il regolare funzionamento degli organi: giunta, consiglio. Ciò ha comportato un notevole impegno sul piano organizzativo e gestionale; tuttavia, sono stati assicurati nei confronti dei cittadini tutti i servizi ed è stata sfruttata ogni possibilità per dare sostegno alle fasce più deboli ed esposte alle conseguenze della grave crisi economica verificatasi in conseguenza della pandemia.

Con atto deliberativo n. 59/G.C. del 06/07/2022 si è provveduto alla riorganizzazione dei servizi comunali.

Tale riorganizzazione ha previsto la riduzione da 7 a 4 settori oltre all'ufficio di Polizia Locale alle dipendenze del Sindaco e all'ufficio Personale in capo al Segretario Comunale come di seguito denominati:

- Settore Amministrativo e dei Servizi alla Persona
- Settore Finanze e Tributi
- Settore Tecnico Manutentivo
- Settore Tecnico urbanistico

Settore Amministrativo e dei Servizi alla Persona:

Nel corso del 2020, a seguito del collocamento a riposo per pensionamento del responsabile dell'area dei servizi demografici, si è proceduto alla sostituzione mediante trasferimento interno del dipendente dell'area di Polizia Locale.

Una seconda criticità si è riscontrata nella gestione dell'emergenza epidemiologica. Molti sono stati i fondi stanziati e trasferiti dai ministeri ai piccoli comuni, i quali hanno dovuto scegliere e definire quali iniziative perseguire a sostegno della popolazione e nel rispetto dei vincoli di utilizzo e (non meno importante) di rendicontazione delle risorse ottenute. Una stretta collaborazione tra tutti gli uffici è stata fondamentale nel superamento dell'emergenza senza depauperare le risorse pubbliche.

Dall'anno 2022 sono stati trasferiti all'ente fondi per i servizi di asilo nido e trasporto alunni con disabilità, fondi che devono essere distribuiti con appositi bandi alle famiglie in modo da incrementare i posti nei servizi educativi per l'infanzia e potenziare il servizio alunni con disabilità previsti dalla normativa in materia.

La transizione al digitale è stata una nuova sfida per l'Ente. Il personale si è dovuto mettere in gioco, calandosi in realtà non pienamente rientranti nel proprio ambito di competenze e di studio, analizzando la materia e cercando di far propri gli strumenti necessari al rispetto delle tempistiche e delle condizioni espresse dai bandi.

Settore finanze e tributi:

Nel corso del 2021, a seguito del collocamento a riposo per pensionamento del responsabile dell'area tributi, si è dovuto procedere all'individuazione della risorsa da inserire nell'area finanziaria. Tale unità di personale è stata reperita mediante ricorso ad un contratto di formazione lavoro per 12 mesi, assunto con selezione pubblica e stabilizzato nel 2022.

Una seconda criticità si è riscontrata nella gestione dell'emergenza epidemiologica. Molti sono stati i fondi stanziati e trasferiti dai ministeri ai piccoli comuni, i quali hanno dovuto scegliere e definire quali iniziative perseguire a sostegno della popolazione e nel rispetto dei vincoli di utilizzo e (non meno importante) di rendicontazione delle risorse ottenute. Rendicontazione avvenuta con l'invio di certificazioni ministeriali attraverso le piattaforme istituite e conclusasi proprio con l'emanazione del Decreto Ministeriale in data 08/02/2024. Una stretta collaborazione tra tutti gli uffici è stata fondamentale nel superamento dell'emergenza senza depauperare le risorse pubbliche.

La transizione al digitale è stata una nuova sfida per l'Ente. Il personale si è dovuto mettere in gioco, calandosi in realtà non pienamente rientranti nel proprio ambito di competenze e di studio, analizzando la materia e cercando di far propri gli strumenti necessari al rispetto delle tempistiche e delle condizioni espresse dai bandi.

Settore Tecnico Manutentivo:

Nel corso del 2022, a seguito delle dimissioni volontarie del dipendente esterno addetto alla manutenzione del patrimonio, si è dovuto procedere, nelle more di una nuova assunzione nell'organico comunale, all'affidamento a ditte esterne dei lavori suddetti. Tale unità di personale è stata selezionata con avviso di chiamata tramite l'Agenzia Piemonte Lavoro di Alba-Bra e l'assunzione si è definita a febbraio 2024.

Una seconda criticità si è riscontrata nella gestione dell'emergenza epidemiologica. Molti sono stati i fondi stanziati e trasferiti dai ministeri ai piccoli comuni, i quali hanno dovuto scegliere e definire quali iniziative perseguire a sostegno della popolazione e nel rispetto dei vincoli di utilizzo e (non meno importante) di rendicontazione delle risorse ottenute. Una stretta collaborazione tra tutti gli uffici è stata fondamentale nel superamento dell'emergenza senza depauperare le risorse pubbliche.

La transizione al digitale è stata una nuova sfida per l'Ente. Il personale si è dovuto mettere in gioco, calandosi in realtà non pienamente rientranti nel proprio ambito di competenze e di studio, analizzando la materia e cercando di far propri gli strumenti necessari al rispetto delle tempistiche e delle condizioni espresse dai bandi.

Settore Tecnico urbanistico

Il settore ha collaborato con la ditta incaricata per l'informatizzazione dei servizi cartografici del territorio comunale; oltre all'aggiornamento nel portale dello Sportello Unico Digitale dei vari modelli di istanza che i cittadini, le ditte ed i professionisti possono utilizzare per le pratiche da svolgere presso lo stesso ed è stata introdotta la modalità di pagamento tramite PagoPa.

Il settore ha partecipato con le figure professionali incaricate alla redazione delle varianti del Piano Regolatore Comunale ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i. e nel procedimento delle Varianti al PRGC di iniziativa dei privati.

Sono stati approvati Piani di Recupero e relative varianti di iniziativa privata nelle aree di Centro Storico tali da riqualificare e migliorare le stesse.

Sono stati approvati Strumenti urbanistici esecutivi e schemi di convenzioni per interventi di privati in aree da urbanizzare, tali da reperire nuovi standard urbanistici e sviluppare le opere di urbanizzazione.

E' stato espletato un concorso di progettazione in due gradi denominato "Paesaggi botanici, viaggio nella botanica con Carlo Bertero a Santa Vittoria d'Alba" per la valorizzazione del paesaggio di parte del centro storico e zone limitrofe del Comune di Santa Vittoria d'Alba; finalizzato ad individuare tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire; tale da individuare gli elementi essenziali per le successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva;

Sono stati individuati gli indirizzi ed i criteri per la concessione ed uso degli Orti Urbani in aree di proprietà comunale; senza scopo di lucro, al fine di consentire alle generazioni più avanti con gli anni di riacquistare il contatto con la terra, contatto che ne ha caratterizzato la gioventù; trasmettere esperienze, cultura, tecniche e saper fare alle nuove generazioni, specie a quei giovani che intendono avvicinarsi alla coltivazione della terra per la prima volta; creare le condizioni per occasioni di socializzazione, facilitando l'incontro e il confronto tra gli aderenti all'iniziativa; disporre di un sostegno al reddito familiare attraverso la disponibilità di prodotti ortofrutticoli "fatti in casa", contribuendo così l'Amministrazione Comunale a diminuire le eventuali situazioni di bisogno economico; salvaguardare e valorizzare il patrimonio paesaggistico ed ambientale, attraverso la cura e il decoro di appezzamenti di terreno di proprietà comunale; favorire la trasmissione delle conoscenze del "Mondo dell'agricoltura" al "Mondo della scuola", coinvolgendo i "giovannissimi", (anche attraverso la collaborazione delle Dirigenze degli Istituti scolastici cittadini) e permettendo loro di vivere da vicino tecniche agrarie, storie e tradizioni connesse con il settore primario; aiutare un processo di "recupero

della memoria”, in virtù della florida realtà presente e passata degli orti.

La transizione al digitale è stata una nuova sfida per l’Ente. Il personale si è dovuto mettere in gioco, calandosi in realtà non pienamente rientranti nel proprio ambito di competenze e di studio, analizzando la materia e cercando di far propri gli strumenti necessari al rispetto delle tempistiche e delle condizioni espresse dai bandi.

Servizio Polizia Locale:

Nel corso del 2020, il dipendente dell’area di Polizia Locale è stato trasferito, in seguito alla sua richiesta, all’Ufficio Anagrafe.

Nel 2021 si è dovuto procedere all’individuazione della risorsa da inserire e formare nell’area di Polizia Locale. Tale unità di personale è stata reperita mediante ricorso ad un contratto di formazione lavoro per 12 mesi, assunto con selezione pubblica e stabilizzato nel 2022.

Sin dall’insediamento di questa amministrazione, una delle priorità è stata quella di garantire la sicurezza dei cittadini. Per questo, ogni anno, sono state investite risorse per implementare il sistema di videosorveglianza su tutto il territorio del Comune. Inoltre, con l’incarico a personale di altra amministrazione è stata assicurata la costante presenza degli agenti sull’intero territorio amministrato.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Santa Vittoria D’Alba non ha evidenziato criticità rispetto ai parametri di “deficitarietà strutturale”. I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell’interno di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell’interno di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell’individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO	NO	NO
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	NO	NO	NO	NO	NO
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità disavanzo a carico dell’esercizio: < 1,20% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	NO	NO	NO	NO	NO

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l’accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell’art. 242 del TUEL risultanti all’ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		x
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		x
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		x
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		x
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		x
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		x
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		x
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		x
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		x

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni:

Il vigente regolamento per la disciplina dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 28.01.2013 ed in ultimo modificato con deliberazione n. 26 del 13.07.2017, disciplina la materia del controllo successivo di regolarità amministrativa, previsto dall'art. 147 bis del D. lgs. 267/2000, quale introdotto dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 2013/2012.

I controlli interni in corso di mandato non hanno evidenziato irregolarità amministrative e contabili. I controlli sulla gestione hanno indicato un buon livello di raggiungimento degli obiettivi e un costante miglioramento, nel tempo, delle fasi di programmazione ed esecuzione nonostante la scarsità di personale, gli eccessivi adempimenti formali-burocratici e le incessanti variazioni del quadro normativo.

Controllo di gestione:

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno, a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la qualità dei servizi offerti, la funzione dell'organizzazione, l'efficienza, l'efficacia ed il livello di economicità.

Personale: Si riporta di seguito l'evoluzione della spesa di personale nel periodo di riferimento.

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO E ANDAMENTO DEL CONTENIMENTO DELLA SPESA AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE NEL RISPETTO DELLA SPESA DI PERSONALE 2011/2013, AI SENSI DELLA LEGGE N. 296/2006 - ART. 1 COMMA 557 E S.M.I.						
	VALORE MEDIO spesa di personale 2011/2013	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
SPESA INTERVENTO 01	560.932,75	€ 574.631,01	€ 486.513,80	€ 472.163,38	€ 474.859,06	463.739,79
SPESA INTERVENTO 03	5.601,79	€ 7.244,70	€ 5.642,97	€ 10.499,52	€ 10.508,71	5.668,07
IRAP	37.604,56	€ 36.439,20	€ 29.471,54	€ 28.786,55	€ 27.623,65	28.491,92
ALTRE SPESE (Elezioni, compensi Istat)	15.067,36	€ 4.296,71	€ 7.016,36	€ -	€ 12.357,45	492,01
ALTRE SPESE (convenzione di segreteria)						24.200,00
TOTALE spesa complessiva	619.206,46	622.611,62	528.644,67	511.449,45	525.348,87	522.591,79
componenti da detrarre dalla spesa complessiva						
FPV imputato all'esercizio successivo		27.761,08	24.024,23	26.321,83	36.508,00	43.285,63
altre SPESE ESCLUSE	163.207,01	160.297,25	106.290,83	108.273,76	130.670,45	106.162,93
SPESE SOGGETTE AL LIMITE (C. 557 L- 296/2006)	455.999,45	434.553,29	398.329,61	376.853,86	358.170,42	373.143,23

SPESA DI PERSONALE PER LAVORO FLESSIBILE					
	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
SPESA DI PERSONALE PER LAVORO FLESSIBILE	8.439,59	5.343,76	41.049,35	35.755,48	9.118,07

Lavori pubblici:

Con deliberazione n. 16/CC del 12/06/2019 è stata approvata la presentazione delle linee programmatiche di governo del Sindaco Giacomo Badellino, realizzate attraverso le opere che si elencano di seguito:

Anno 2019

Interventi volti all'efficientamento e al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica: riqualificazione centrale termica e opere di adeguamento in normativa di sicurezza antincendio della palestra comunale con sostituzione centrale termica e ottenimento del CPI - € 50.000,00

Intervento di restauro della cappella di San Rocco con riqualificazione dell'adiacente area a belvedere con la creazione museo Bertero e sistemazione area belvedere - € 107.000,00

Interventi di allestimento della rotatoria in Loc. Crocera Burdina - Approvazione progetto e gli adempimenti specifici a carico dei Comuni di Santa Vittoria, Bra e Pocapaglia con allestimento del verde della rotatoria in accordo con i tre comuni coinvolti - €. 15.000,00

Messa in Sicurezza del tratto della traversa interna (S.S. 231 frazione Cinzano) mediante manutenzione straordinaria dei marciapiedi - Intervento 2 - Messa in sicurezza di via Gottino in loc. Case Nuove presso incrocio con strada delle Coste mediante regimazione acque - € 50.000,00

Anno 2020

Allestimento Rotatoria in collaborazione con il Consorzio per la tutela dell'Asti Docg - Accordo con Consorzio area da Monticello

Realizzazione nuova guaina di copertura al cimitero nuovo € 19.349,20

Lavori di: "messa in sicurezza ed abbattimento di barriere architettoniche - realizzazione di marciapiedi in Viale Marone e Via Rolfi - € 50.000,00

Riqualificazione marciapiede antistante stabilimento Diageo in collaborazione con lo stabilimento stesso e senza spese per l'amministrazione

Sistemazione area complanare, realizzazione parcheggio: Parcheggio zona complanare € 26.000,00

Anno 2021

Progetto di valorizzazione territoriale: Sound of Traces - Walk on Traces - € 56.250,00

Progetto di bonifica amianto copertura e coibentazione sottotetto del Municipio del comune di Santa Vittoria d'Alba: Riqualificazione del tetto del municipio € 108.575,00

Riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei comuni piemontesi: - Completamento efficientamento IP con tecnologia a led € 297.600,00

Lavori di sistemazione area verde in Via Stazione: Completamento in sicurezza, recinzione e inibizione accesso mezzi pesanti e ripristino asfalto € 30.000,00

Lavori di realizzazione opera antierosione in alveo del Torrente Mellea per un tratto a lato della SP 142 scogliera in massi 40.000,00

Lavori messa in sicurezza di strade urbane ed extraurbane lotto 1 -Marciapiede Via Rolfi per regimazione acque di piattaforma e collinare € 100.000,00

Lavori di realizzazione nuovo impianto di videosorveglianza e implementazione di quello esistente sul territorio - €. 32.000,00

Anno 2022

Lavori di messa in sicurezza strade comunali: Via Camposanto, Viale Marone, Via del Vecchio Mulino e Via Bertero: asfaltatura - € 72.000,00

Perizia dei lavori di “sistemazione area esterna del cimitero Comunale” Livellazione e pulizia area esterna € 11.000,00

Lavori di manutenzione straordinaria marciapiedi in via Rolfi: proseguimento marciapiede e regimazione acque di piattaforma e collinare € 16.500,00

Anno 2023

Lavori di riconversione edificio ex casa parrocchiale da destinare ad asilo nido Riconversione edificio esistente con destinazione asilo nido € 693.736,00

Paesaggi Botanici: viaggio nella botanica con Carlo Bertero a Santa Vittoria d'Alba primo stralcio: Riqualficazione centro storico primo lotto € 665.000,00

Efficientamento impianti di illuminazione pubblica Adeguamento quadri elettrici e inserimento dispositivi di telecontrollo – Fondo PNRR – NextGenerationEU – Completamento efficientamento IP € 50.000,00

Lavori di messa in sicurezza alveo Rio Genta in prossimità dell'abitato di borgo mediante l'ottimizzazione del sistema di captazione delle acque di ruscellamento - Messa in sicurezza abitato di Borgo € 53.700,00

Attraverso l'archeologia: un progetto per la visita e la valorizzazione dell'area archeologica del Turriglio Valorizzazione area € 45.821,00

Lavori di rigenerazione, adeguamento ed efficientamento energetico dell'impianto sportivo polifunzionale comunale del Borgo - primo lotto funzionale - €. 310.000,00.

Anno 2024

Lavori di completamento efficientamento impianti di illuminazione pubblica – acquisizione, efficientamento impianti Enel Sole e rideterminazione contratti forfettari € 50.000,00

Realizzazione nuovo marciapiede in loc. Cinzano e smaltimento acque di piattaforma SS 231 affidamento progettazione esecutiva € 140.000,00

Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in Via della Castagna in fase di appalto € 931.282,19

Nel corso del mandato sono stati eseguiti numerosi interventi manutentivi del patrimonio che non sono stati elencati ma, non per questo meno importanti, oltre a diversi incarichi per le progettazioni (quali ad esempio il palazzo comunale, la scuola dell'infanzia e primaria di Cinzano, i due stralci successivi del Centro storico).

Gestione del territorio: si riportano di seguito alcuni dati relativi alle pratiche gestite dal settore Urbanistica

<i>Dati relativi alla gestione del territorio</i>					
<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. Autorizzazioni /permessi rilasciati</i>	22	31	31	23	21
<i>N. S.C.I.A.</i>	38	33	54	56	37
<i>N. comunicazioni inizio attività libera presentate</i>	45	44	62	85	56
<i>N. segnalazione certificata di agibilità presentata</i>	5	9	10	14	10
<i>N. pratiche SUAP presentate</i>	84	62	85	95	86

Istruzione pubblica:

Nel corso del mandato, si sono garantiti i servizi scolastici per tutti gli ordini di scuola presenti nel Comune di Santa Vittoria d'Alba:

<i>Servizi istruzione pubblica</i>					
<i>Annualità/servizi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole materne</i>	6916	4036	5596	5459	5708
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie primo grado</i>	7632	4208	4498	6135	6270
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie secondo grado</i>	2285	1568	0	0	0
<i>N. utenti servizi trasporto pubblico</i>	64	65	46	62	43

Il servizio mensa è concesso agli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado. Si è provveduto all'informatizzazione del servizio mensa, attraverso un sistema informatico che consente ai genitori di gestire sia i pagamenti che le assenze e presenze dell'alunno utilizzando sms, internet o un'apposita app.

Ogni anno è stato istituito il Comitato Mensa approvando il regolamento dello stesso.

Viene sottoscritta annualmente una convenzione con l'Istituto comprensivo per la gestione dei servizi ausiliari nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado con il trasferimento di somme per la gestione dei servizi ausiliari e per le erogazioni dei servizi integrati per il Pof.

Continua il progetto finalizzato a contenere lo spreco alimentare nelle scuole e a sensibilizzare gli alunni al recupero del cibo non consumato. Il progetto prevede la distribuzione, al termine del pasto, di un sacchetto "IO NON SPRECO" all'interno del quale i ragazzi possono riporre frutta non porzionata, pane, budini UHT e prodotti da forno da loro stessi non utilizzati durante il pranzo a scuola, per poterli consumare a casa.

Tale iniziativa dimostra l'importanza di educare i ragazzi, sin dalla giovane età, al valore del cibo e coinvolgerli nella lotta allo spreco.

Dal 2015 è sempre attiva Biblioteca Civica con sede nella scuola primaria di Santa Vittoria d'Alba. La Biblioteca è gestita da un gruppo di volontari ed è stato istituito un Consiglio di Biblioteca. La Biblioteca organizza annualmente diverse iniziative rivolte sia ai bambini che agli adulti (letture animate, aperitivo letterario, consegna libro-dono e altre attività ludico-educative).

Continua il progetto "nati per leggere" con capofila il Comune di Bra.

Annualmente il Comune si fa carico dell'assistenza alle autonomie per i minori diversamente abili in ambito scolastico, sia per le scuole del territorio che per gli alunni residenti a Santa Vittoria d'Alba ma frequentanti altre scuole nei Comuni limitrofi.

In seguito all'incremento di una quota del Fondo di solidarietà comunale da destinare al potenziamento del servizio degli asili nido attraverso l'incremento dell'offerta pubblica da parte dei comuni nei quali il servizio risulta inferiore all'obiettivo di copertura del 33% della popolazione in età 3-36 mesi è stato definito un avviso per l'attribuzione di voucher alle famiglie residenti che hanno bambini frequentanti asili nido o baby parking.

Nel 2022 sono stati erogati voucher per un importo di € 20.307,00 e nel 2023 per un importo di € 23.476,00.

In seguito all'incremento di una quota del Fondo di solidarietà comunale da destinare al potenziamento del trasporto scolastico ad alunni con disabilità è stato definito un avviso per il rimborso delle spese sostenute dalle famiglie residenti per tale trasporto.

Nel 2022 sono stati erogati rimborsi per un importo di € 2.937,00 e nel 2023 per un importo di € 3.478,00.

Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	1.384,115 t	1.474,882 t	1.477,987 t	1.418,489 t	Dati non disponibili
<i>Raccolta differenziata</i>	1.076,283 t	1.125,999 t	1.142,123 t	1.100,529 t	Dati non disponibili
<i>Percentuale racc.diff.</i>	77,76%	76,35%	77,28%	77,58%	Dati non disponibili

Sociale: I servizi sociali sono gestiti in forma associata mediante convenzione, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 19/04/2011 e avente come capo-fila il Comune di Bra.

Nell'ambito delle iniziative a carattere sociale, al fine di promuovere la salute e il benessere della persona, è stato organizzato annualmente, il soggiorno anziani al mare.

È sempre attivo il progetto Cocoon per gli anziani, che si ritrovano ogni mercoledì nel Centro Sociale del Borgo o nella Palestra Comunale di Cinzano. Tra le attività particolare rilievo riveste il programma Uni.tre – Università della terza età.

Annualmente viene erogato un contributo all'Associazione che si occupa dell'organizzazione di Estate Ragazzi. Inoltre, vengono erogati contributi ministeriali (quali ad esempio carta acquisti, sostegno alla locazione ecc) e contributi all'Associazione di volontariato La Cometa presente sul territorio che segue famiglie in difficoltà economiche. La ditta appaltatrice del servizio mensa fornisce su richiesta del Comune pasti sociali gratuiti ad alunni e famiglie non abbienti.

In collaborazione con i servizi sociali è stato organizzato il progetto denominato "Fammi fare" che coinvolge due gruppi di ragazzi, principalmente della scuola secondaria di primo grado e secondo grado, impegnandoli, nell'orario extrascolastico, in attività ludico-educative. (come, ad esempio, i murales realizzati lungo la provinciale, giornate di gioco, laboratori, dopo scuola, tornei pallavolo e calcio h/24). Nel progetto è stato anche istituito un gruppo "senior" che segue iniziative a sostegno delle famiglie e delle persone più fragili.

Turismo, Sport e Cultura:

L'amministrazione Comunale:

- ha tra i propri compiti quello di favorire il turismo e promuovere lo sviluppo economico, culturale e sociale del Comune e del territorio circostante;
- pone particolare attenzione alle discipline sportive in quanto ritenute mezzo di aggregazione sociale e stimolo alla convivenza civile, grazie ai valori del fair play e dal sano agonismo quali fondamento della funzione sociale dello sport;
- riconosce l'alto valore della pratica sportiva, in ogni sua forma espressiva come strumento per la realizzazione del diritto alla salute e del benessere psico-fisico delle persone, il miglioramento degli stili di vita, lo sviluppo delle relazioni e dell'inclusione sociale;

Nel corso del mandato si è cercato di valorizzare il paese mediante iniziative realizzate durante i tradizionali eventi: Gemellaggio con il paese francese di Vers Pont du Gard, Saliscendi, Festa di Santa Paola, Festa patronale di Settembre, nonostante la sospensione e le difficoltà incontrate nel periodo 2020/2021 a causa dell'emergenza epidemiologica.

Fondamentale è sempre la collaborazione con la Pro-Loco, Cinzano Eventi, Anforianus, e le varie associazioni che operano instancabilmente sul territorio.

Valutazione delle performance:

La performance è il contributo che un'entità - singolo individuo, gruppo di individui, unità organizzativa od organizzazione nel suo insieme – apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa, alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta ad essere misurata e gestita. La valutazione della performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della qualità del personale.

Con decreti del sindaco n. 16 in data 24.09.2019 e n. 76 in data 01/02/2023 è stato nominato il c Nucleo di Valutazione, mentre con deliberazione della Giunta n. 63 in data 20.12.2010, è stato adeguato il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi alle disposizioni relative alla metodologia ed ai criteri per la misurazione e la valutazione della performance del personale, modificato in ultimo con l'atto deliberativo n. 70/GC del 29.08.2019.

Relazione di fine mandato 2019/2024

<i>Criteria e modalità valutazione:</i>					
<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
P.O./E.Q. oggetto di valutazione	7	6	5	4	4
Valutazioni positive	7	6	5	4	
Valutazioni negative	0	0	0	0	
Personale dipendente oggetto di valutazione	1	2	2	4	3
Valutazioni positive	1	2	2	4	
Valutazioni negative	0	0	0	0	
Relazione sulla performance approvata	n. 39/GC del 20.05.2020	n. 67/GC del 17.11.2021	n. 43/GC del 11.05.2022	n. 23/GC del 15.03.2023	Da effettuare alla data di redazione del presente documento

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni ad organismi a tal fine costituiti, ottenendo così economie di scala.

Tra le competenze del Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costruzione e l'adesione ad aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'Ente ha libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica (attività non finalizzate al conseguimento di utili), ciò non si può dire per i servizi a rilevanza economica, per i quali esistono specifiche normative sulla costituzione e gestione, al fine di evitare che una struttura con forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

	<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
1	Egea S.p.a.	quota del 0,013%
2	Ente Turismo Langhe Monferrato Roero S.c.a.r.l.	quota dello 0,14%
3	G.A.L. Langhe Roero Leader Scarl	quota del 0,4608%
4	S.I.S.I. Società Intercomunale Servizi Idrici s.r.l.	quota del 1,915%
5	S.T.R. Società trattamento Rifiuti S.r.l	quota del 1,60 %

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 in data 31.07.2000.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell'Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell'Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

Delibera n. 8 del 18/06/2020: Regolamento per l'applicazione della "nuova" IMU (Imposta Municipale Unica) ai sensi dell'art. 1 della L. 160/2019 - Approvazione.

Delibera n. 9 del 18/06/2020: Regolamento per la disciplina delle entrate comunali. - Approvazione.

Delibera n.13 del 30/07/2020: Modifica al Regolamento Edilizio Comunale vigente - Provvedimenti.

Delibera n. 14 del 30/07/2020: Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) - Approvazione.

Delibera n. 25 del 15/10/2020: Regolamento comunale per la fruizione delle aree gioco pubbliche - Approvazione.

Delibera n. 17 del 30/04/2021: Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di occupazione del suolo pubblico e del canone per le aree e gli spazi mercatali. Approvazione.

Delibera n. 18 del 30/04/2021: PROTEZIONE CIVILE - Approvazione del Regolamento comunale per il Volontariato di Protezione Civile, dell'Allegato 01 - Domanda di ammissione al Gruppo, della costituzione del Gruppo comunale di volontari di protezione civile di Santa Vittoria d'Alba e dell'elenco dei nominativi dei volontari aderenti.

Delibera n. 23 del 19/05/2021: Regolamento per la corretta applicazione dei disposti del comma 219, articolo 1° della legge 160/2019 e s.m.i.

Delibera n. 25 del 19/05/2021: Regolamento comunale per la disciplina della polizia mortuaria e dei servizi cimiteriali - Modifiche ed integrazioni.

Delibera n. 33 del 29/07/2021: Regolamento d'uso dei centri di raccolta consortili - Approvazione.

Delibera n. 42 del 23/09/2021: Istituzione dello "Sportello del Cittadino" a favore dei residenti nel Comune di Santa Vittoria d'Alba - Approvazione regolamento - Provvedimenti.

Delibera n. 47 del 21/10/2021: Regolamento UE 2016/679 - Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali - Regolamento comunale - Adozione – Provvedimenti.

Delibera n. 7 del 27/04/2022: Regolamento Comunale di Polizia Locale - Approvazione.

Delibera n. 8 del 27/04/2022: Regolamento per la disciplina delle entrate comunali - Modifica ed approvazione.

Delibera n. 9 del 27/04/2022: Regolamento per lo svolgimento delle sedute di Giunta e di Consiglio Comunale in modalità telematica - Approvazione.

Delibera n. 27 del 28/07/2022: Regolamento di Polizia Rurale - Approvazione.

Delibera n. 33 del 28/12/2022: Modifica regolamento Polizia Locale in seguito a richiesta di integrazione da parte del Ministero dell'Interno - Approvazione.

Delibera n. 34 del 28/12/2022: Regolamento comunale per "Svolgimento dell'attività di vendita occasionale nei mercatini aventi come tematica il collezionismo, l'usato, l'antiquariato e l'oggettistica varia." - Norme per l'esercizio della vendita in forma occasionale di cui al capo V BIS della L.R. 28/1999 e s.m.i. - Approvazione.

Delibera n. 5 del 19/01/2023: Regolamento per la disciplina della Tassa Rifiuti (TARI) - Approvazione.

Delibera n. 9 del 27/04/2023: Modifica al Regolamento Edilizio comunale vigente. Provvedimenti.

Delibera n. 22 del 27/07/2023: Protezione Civile - Approvazione del regolamento del gruppo comunale intercomunale di volontariato di protezione civile di Santa Vittoria d'Alba in attuazione dell'articolo 35, comma 1, del D.Lgs. 2.1.2018 n. 1 secondo la direttiva 22.12.2022 della Presidenza Consiglio dei ministri pubblicata in Gazzetta Ufficiale 3.3.2023.

Delibera n. 28 del 21/12/2023: Regolamento comunale per la disciplina della polizia mortuaria e dei servizi cimiteriali - Modifiche ed integrazioni.

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell'Art. 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

Delibera n. 70/GC del 29/08/2019: Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi - Modifiche ed integrazioni – Approvazione

Delibera n. 104/GC del 20/12/2019: Delibera n. 40/GM del 24.04.2019 "Regolamento del servizio integrato per la gestione dei rifiuti urbani: integrazione sacchetti per rifiuti indifferenziati". Revoca.

Delibera n. 31 del 22/04/2020: Centrale di committenza di Bra: presa d'atto del regolamento attuativo e modifica dell'art. 21 della convenzione.

Delibera n. 77 del 24/09/2020: Art. 38 del Regolamento comunale per la disciplina della polizia mortuaria o dei servizi cimiteriali- Concessione ai viventi di sepolture individuali a tumulazione ed ossari: interpretazione.

Delibera n. 100 del 03/12/2020: Regolamento per la ripartizione del fondo incentivante per attività di accertamento tributario IMU e TARI (art. 1, comma 1091, Legge n. 145/2018). Approvazione.

Delibera n. 31 del 30/03/2022: Contratto di comodato tra il Comune di Santa Vittoria d'Alba e l'Associazione Pro Loco di Santa Vittoria d'Alba per la concessione in uso gratuito dell'immobile di proprietà comunale destinato a centro polifunzionale sito in loc. Borgo - Modifica regolamento utilizzo locali - Provvedimenti.

Delibera n. 36 del 07/04/2022: Approvazione del regolamento per l'utilizzo degli automezzi.

Delibera n. 51 del 15/06/2022: Servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti comunali - Fornitura buoni pasto elettronici - Approvazione regolamento.

Delibera n. 94 del 07/12/2022: Anno scolastico 2022/2023 Costituzione del comitato mensa - Presa d'atto e approvazione regolamento.

Delibera n. 22 del 08/03/2023: Contratto di comodato tra il Comune di Santa Vittoria d'Alba e l'Associazione Pro Loco di Santa Vittoria d'Alba per la concessione in uso gratuito dell'immobile di proprietà comunale destinato a centro polifunzionale sito in loc. Borgo - Modifica regolamento utilizzo locali - Provvedimenti.

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Di seguito si riporta l'indicazione delle aliquote in vigore dal 01/01/2019 al 31/12/2019, così come approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 08/04/2014 e confermate per l'annualità 2019 con provvedimento n. 36/CC del 18/12/2019:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Abitazione principale e relative pertinenze appartenenti alla categoria catastale A/1, A/8 e A/9, con detrazione di legge di Euro 200,00	0,4 %	
Aliquota generale	0,85 %	

La Legge 27 dicembre 2019 n. 160 ha abrogato la TASI ed istituito la "Nuova IMU" a decorrere dal 1° gennaio 2020. Pertanto, nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020.

Relazione di fine mandato 2019/2024

La tabella seguente riporta le aliquote approvate a suo tempo con delibera n. 17/CC in data 30/07/2020:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9	0,4 %	
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art.1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019: SI	0,1 %	
Fabbricati rurali ad uso strumentale		
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	0,86 %	
Terreni agricoli	0,86 %	
Aree fabbricabili	0,85 %	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,86 %	
Detrazione per abitazione principale e relative pertinenze - categorie catastali A/1, A/8 e A/9	€ 200,00	
Immobili costruiti e destinati alla vendita da impresa costruttrice	0,10%	

Predette aliquote sono state confermate anche per le seguenti annualità:

- anno 2021 (con deliberazione n 2/CC del 18/03/2021);
- anno 2022 (con deliberazione n.52/CC del 29/12/2021). Si dà atto che, ai sensi del comma 751 della Legge n. 160/2019, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, al permanere di tale destinazione, qualora il bene non venga concesso in locazione, sono stati esentati dall'imposta a decorrere dall'anno 2022 in presenza delle condizioni predette;
- anno 2023 (con deliberazione n. 4/CC del 19/01/2023).

A decorrere dal 01/01/2024, invece, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 21/12/2023, l'aliquota prevista per i fabbricati appartenenti al gruppo catastale D è stata incrementata dallo 0,86% allo 0,96%; sono rimaste invariate le restanti aliquote.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita dalla Legge 27 dicembre 2013 n. 147 ed è stata soppressa dalla Legge di bilancio 27 dicembre 2019 n. 160.

Per l'annualità 2019, il provvedimento del Consiglio Comunale n. 36 del 18/12/2018 ha confermato quanto disposto con delibera n. 10/CC del 08/04/2014, ovvero ha confermato l'aliquota del 1,00 per mille per gli immobili strumentali all'attività agricola, secondo la normativa vigente. A decorrere 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote del tributo in quelle della nuova IMU.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani. La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021, a decorrere dall'anno 2022. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso, occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata; pertanto, il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono, rispetto alla questione "tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti, liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023, recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e la spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure, nel caso di extragettito, restituite all'utenza.

Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

<i>Criteria di ripartizione del costo del servizio</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023 (*)</i>
Ripartizione fra	Quota fissa	190.129,44	165.838,00	186.069,00	156.343,00	168.752,00
	Quota variabile	138.197,74	167.251,00	153.471,00	186.831,00	187.483,00
	TOTALE PEF	328.327,18	333.089,00	339.540,00	343.174,00	356.235,00
UTENZE DOMESTICHE	Quota fissa	164.461,97	145.937,44	158.158,65	128.201,26	135.001,60
	Quota variabile	48.369,21	75.262,95	69.061,95	108.361,98	106.865,31
UTENZE NON DOMESTICHE	Quota fissa	25.667,47	19.900,56	27.910,35	28.141,74	33.750,40
	Quota variabile	89.828,53	91.988,05	84.409,05	78.469,02	80.617,69

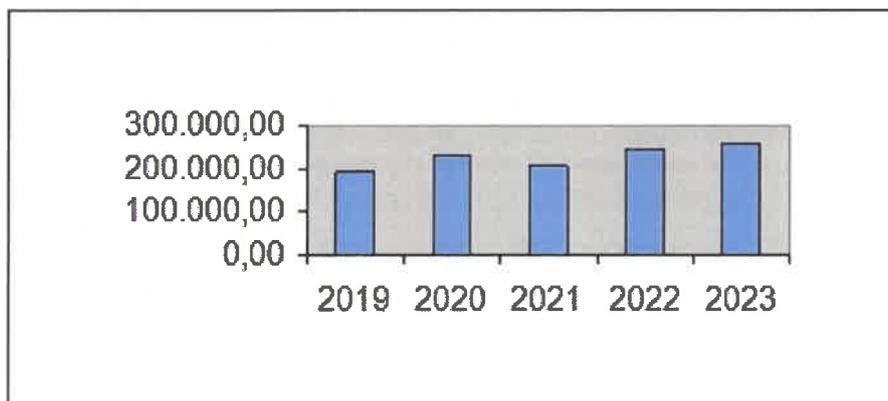
(*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF, imposta istituita dal D.Lgs n. 360 del 28/9/1998 e modificata dall'art. 1 della Legge n. 296 del 27/12/2006: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta, tuttavia, di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	191.136,52	226.893,13	204.496,39	243.458,55	255.607,76



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote, con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Sulla base delle citate disposizioni normative, nel 2020 l'amministrazione comunale dell'Ente ha istituito l'addizionale opzionale nella misura dello 0,2 punti percentuali. Il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale I.R.P.E.F., approvato nel 2007, ha poi fissato l'aliquota nella misura dello 0,2% a decorrere dall'anno 2007, mentre negli esercizi dal 2011 al 2018 l'aliquota è stata aumentata nella misura dello 0,4%.

Con la deliberazione n. 37/CC del 18/12/2018, è stato previsto per l'esercizio 2019 l'aumento dell'aliquota dell'addizionale IRPEF di un ulteriore 0,2%, portandola quindi allo 0,6%; detta aliquota è stata confermata anche per le annualità successive.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01/01/2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

L'attività di accertamento e riscossione, anche coattiva del canone unico patrimoniale – C.U.P. – è gestita, per il Comune di Santa Vittoria d'Alba, in concessione dalla società ICA SRL, avente sede legale in Lungotevere della Vittoria n. 9, Roma, in forza del provvedimento n. 15 del 24/04/2019 del Responsabile del Servizio Tributi.

Il Canone Unico Patrimoniale, nonché il canone per le aree e gli spazi mercatali, sono regolamentati dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30/04/2021.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA	49.796,85	49.070,37	0,00	0,00	0,00
Proventi CUP	0,00	0,00	56.191,28	77.172,89	77.863,80

Proventi da imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera). Il valore varia dai 5 ai 10 euro per persona a notte.

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che alcuni Comuni hanno facoltà di applicare nei confronti dei turisti che vi pernottano. Sono responsabili dell'imposta i gestori delle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, presenti nel Comune.

L'imposta di soggiorno è stata introdotta nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5,00 euro per notte di soggiorno.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/11, un regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso avrebbe dovuto dettare la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. Il regolamento non è poi stato emanato e molti comuni, esercitando una facoltà espressamente prevista dalla norma, si sono mossi autonomamente, spesso in ordine sparso. Se fosse stato adottato un regolamento nazionale, sarebbe stata favorita l'adozione di provvedimenti coerenti con la finalità della norma e tra loro omogenei ma così non è avvenuto motivo per cui ad oggi si è invece in presenza di provvedimenti l'uno diverso dall'altro, mentre rappresentano un'eccezione i raggruppamenti di comuni che hanno trovato un accordo e adottato provvedimenti coordinati. Diversi sono gli ambiti di applicazione dell'imposta di soggiorno da parte dei gestori di attività turistico ricettive svolte in forma imprenditoriale e non imprenditoriale.

Il Comune di Comune di Santa Vittoria d'Alba ha approvato l'imposta di soggiorno con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 15/05/2012.

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Proventi imposta di soggiorno</i>	9.802,00	3.937,00	14.744,500	13.611,50	13.000,00

Attività amministrativa

Emergenza COVID-19

È superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Santa Vittoria D'Alba ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

Relazione di fine mandato 2019/2024

<i>Tipologie risorsa/annualità</i>	<i>Risorse assegnate all' ente ai fini COVID</i>		
	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Fondo funzioni fondamentali	97.417,00	9.532,00	0,00
Fondo funzioni	0,00	0,00	0,00
Risorse bonus alimentari	32.770,00	11.959,00	0,00
Risorse sanificazione	5.572,00	0,00	0,00
Risorse trasporto scolastico	2.191,00	0,00	0,00
Risorse Agevolazioni TARI	0,00	21.513,00	0,00
Risorse straordinario personale Polizia Locale	593,00	0,00	0,00
Risorse scuola estiva	8.335,00	7.618,00	3.024,00

Tra le molte iniziative attuate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, si riportano di seguito le principali:

- L'amministrazione ha aderito al Centro Vaccinale per la Popolazione (CVP), con Ente Capofila il Comune di Sommariva Perno e gli 6 Comuni partecipanti (Corneliano d'Alba, Monticello d'Alba, Piobesi d'Alba, Baldissero d'Alba, Montaldo Roero, Pocapaglia). Un impegno importante a livello di risorse economiche che si è voluto intraprendere per manifestare la volontà di sostenere la popolazione in un momento difficile e senza precedenti, con oltre 25.000 vaccini somministrati;
- Si è provveduto alla distribuzione di buoni spesa alle famiglie in difficoltà, utilizzando le risorse del Fondo di solidarietà alimentare, spendibile presso gli esercizi commerciali di Santa Vittoria d'Alba, con l'intento, da una parte, di sostenere le famiglie in difficoltà aiutandole nell'acquisto di generi alimentari e di prima necessità, e dall'altro di sostenere i titolari degli esercizi commerciali locali.
- Contributi alle piccole e medie imprese, colpite duramente dalla pandemia e costrette a chiudere le proprie attività per molti mesi nel periodo 2020-2021 tra le quali la liquidazione alla ditta appaltatrice del servizio del contributo per la perdita di fatturato alle imprese esercenti il servizio di trasporto scolastico;
- Al fine di continuare a sostenere le categorie economiche nell'esercizio delle rispettive attività, si è provveduto alla riduzione del 25% della Tariffa sui Rifiuti per l'anno 2022, nei limiti delle risorse residue dei fondi trasferiti all'Ente dal predetto DL 25 MAGGIO 2021, N. 73 (ammontanti ad Eu 15.239,94);
- Riduzione della quota di spettanza delle famiglie relativa al trasporto scolastico per l'intero anno scolastico 2020/2021, rapportandola agli effettivi mesi di utilizzo;
- Integrazione costo mensa scolastica alla ditta appaltatrice del servizio per l'organizzazione della distribuzione pasti per tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Supporto all'organizzazione dei centri estivi 2020-2021-2022 e l'adeguamento alla normativa imposta dal periodo emergenziale (dispositivi di protezione individuale, distanziamento personale, strumenti per la misurazione della temperatura, autocertificazioni e modulistica, etc.). Sono state iniziative e progetti di enorme rilevanza per l'Amministrazione, che ha voluto partecipare attivamente per aiutare le fasce più deboli (i bambini in età scolare) che inevitabilmente si sono visti considerevolmente ridurre le possibilità di interagire e di fare esperienze proprie di quella età. Si è provveduto a richiedere e rendicontare il contributo statale per la suddetta organizzazione;

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni, in sintesi, rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

È utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con

Relazione di fine mandato 2019/2024

l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- **Accesso:** (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- **Buona amministrazione (semplificazioni)** per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- **Competenze (carriere e formazione)** per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- **Digitalizzazione** quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Santa Vittoria D'Alba sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

<i>Nome tematica</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto da dipe</i>	<i>Nota Stato Progetto/ CUP</i>	<i>Data fine prevista</i>
MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	77.897,00	In corso di implementazione	02.08.2024
MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE	28.902,00	Completato ed in attesa di asseverazione	
MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) TERRITORIO COMUNALE NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTI CON PAGAMENTO	23.147,00	In corso di implementazione	31.03.2024

Relazione di fine mandato 2019/2024

M1.C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA 11.3 - Piattaforma digitale nazionale dati	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	10.172,00	In corso di liquidazione	04.04.2024
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - 12.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE (2024)	50.000,00	Incarico progettazione	31.12.2025
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - 12.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	LAVORI REALIZZAZIONE MESSA IN SICUREZZA STRADE (2022) BITUMATURA	72.000,00	Chiuso	
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - 12.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN VIA CASTAGNA (2023)	931.500,00	In fase di appalto	31.12.2025
M2C4-Investimento 2.2. "nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNNR). DECRETI DEL MINISTERO DEGLI INTERNI 30 GENNAIO 2020 E 11NOVEMBRE 2020	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMUNALE (2022)	100.000,00	CHIUSO	
M2C4-Investimento 2.2. "nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNNR). DECRETI DEL MINISTERO DEGLI INTERNI 30 GENNAIO 2020 E 11NOVEMBRE 2020	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE (2023)	50.000,00	In fase di contabilizzazione	31.12.2024

Relazione di fine mandato 2019/2024

M4 C1 -Investimento
1.1. "nell'ambito del
Piano Nazionale di
ripresa e resilienza
(PNRR). DECRETI
DEL MINISTERO
DEGLI INTERNI 30
GENNAIO 2020 E
11 NOVEMBRE
2020

LAVORI DI
RICONVERSIONE EDIFICIO
EXCASA PARROCCHIALE
DA DESTINARE AD ASILO
NIDO (2022)

693.736,00

In fase
esecuzione lavori

31.12.2026

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

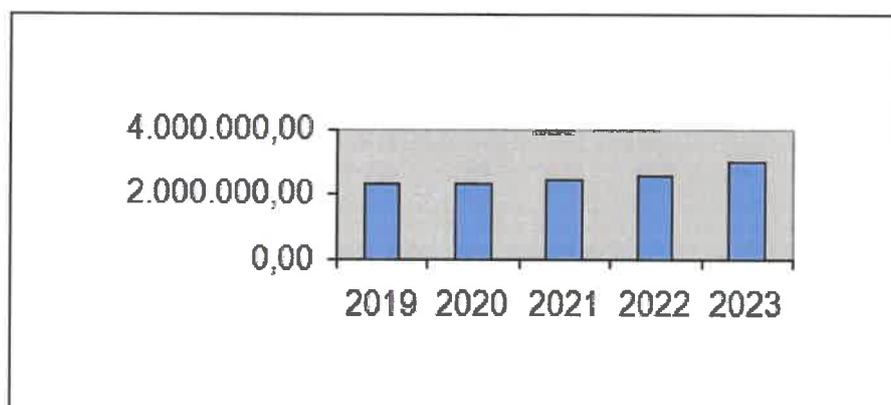
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione, dunque, è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	2.318.840,50	2.313.465,04	2.449.760,29	2.558.250,46	2.985.436,08
T1: Spese correnti	1.643.054,01	1.615.776,07	1.620.593,75	1.751.506,15	1.714.106,79
T2: Spese in c/capitale	292.291,61	407.295,41	494.518,11	468.179,70	890.581,07
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	46.371,04	8.164,69	36.594,25	38.153,29	46.432,54
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	337.123,84	282.228,87	298.054,18	300.411,32	334.315,68
TOTALE GENERALE SPESE	2.318.840,50	2.313.465,04	2.449.760,29	2.558.250,46	2.985.436,08



Tra i dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021) il maggior impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per

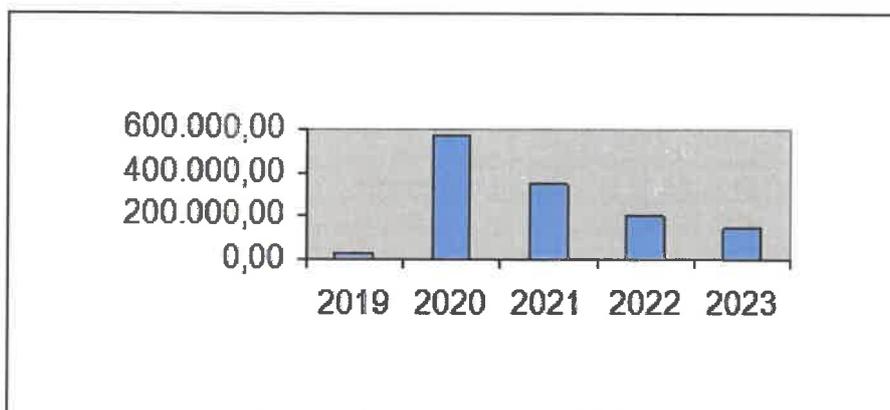
fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	92.087,00	45.850,00	549.564,83	384.205,34	213.401,02
FPV per spese correnti	29.042,58	31.246,58	56.433,09	70.379,85	51.986,16
FPV per spese c/capitale	68.240,80	61.549,76	208.715,77	475.620,68	709.984,69
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	1.401.684,28	1.421.361,50	1.341.300,81	1.409.958,60	1.458.733,16
T2: Trasferimenti correnti	29.820,73	217.755,80	112.179,32	145.361,01	82.522,18
T3: Entrate extratributarie	274.093,08	218.902,35	270.691,80	342.876,37	368.718,68
T4: Entrate in c/capitale	207.169,58	870.605,32	501.216,77	386.958,00	496.816,12
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	1.912.767,67	2.728.624,97	2.225.388,70	2.285.153,98	2.406.790,14
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	202.703,47
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	337.123,84	282.228,87	298.054,18	300.411,32	334.315,68
Totale entrate dell'esercizio	2.249.891,51	3.010.853,84	2.523.442,88	2.585.565,30	2.943.809,29
Entrate complessive	2.439.261,89	3.149.500,18	3.338.156,57	3.515.771,17	3.919.181,16
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	1.643.054,01	1.615.776,07	1.620.593,75	1.751.506,15	1.714.106,79
FPV di parte corrente	31.246,58	56.433,09	70.379,85	51.986,16	70.225,03
T2: Spese in c/capitale	292.291,61	407.295,41	494.518,11	468.179,70	890.581,07
FPV c/capitale	61.549,76	208.715,77	475.620,68	709.984,69	722.503,57
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	2.028.141,96	2.288.220,34	2.661.112,39	2.981.656,70	3.397.416,46
T4: Rimborso prestiti	46.371,04	8.164,69	36.594,25	38.153,29	46.432,54
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	337.123,84	282.228,87	298.054,18	300.411,32	334.315,68
Totale spese dell'esercizio	2.411.636,84	2.578.613,90	2.995.760,82	3.320.221,31	3.778.164,68
Spese complessive	2.411.636,84	2.578.613,90	2.995.760,82	3.320.221,31	3.778.164,68
Avanzo di competenza	27.625,05	570.886,28	342.395,75	195.549,86	141.016,48



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

Relazione di fine mandato 2019/2024

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	541.958,40	431.544,30	1.299.505,95	1.414.945,80	1.432.420,79
Riscossioni totali	2.338.535,16	2.911.120,65	2.589.181,16	2.637.655,31	2.480.800,45
<i>di cui in c/residui</i>	288.669,45	183.849,65	266.731,52	218.500,79	146.678,50
<i>in c/competenza</i>	2.049.865,71	2.727.271,00	2.322.449,64	2.419.154,52	2.334.121,95
Pagamenti totali	2.448.949,26	2.043.159,00	2.473.741,31	2.620.180,32	2.774.954,67
<i>di cui in c/residui</i>	470.325,21	295.818,12	496.742,33	438.664,62	354.177,93
<i>in c/competenza</i>	1.978.624,05	1.747.340,88	1.976.998,98	2.181.515,70	2.420.776,74
Saldo di cassa al 31 dicembre	431.544,30	1.299.505,95	1.414.945,80	1.432.420,79	1.138.266,57
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	431.544,30	1.299.505,95	1.414.945,80	1.432.420,79	1.138.266,57
Residui attivi	239.298,88	351.381,83	268.632,08	227.987,68	690.049,29
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	39.273,08	67.798,99	67.638,84	61.576,90	80.361,95
<i>di nuova formazione</i>	200.025,80	283.582,84	200.993,24	166.410,78	609.687,34
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	479.284,37	705.148,45	616.270,03	501.694,33	658.360,47
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	139.067,92	139.024,29	143.508,72	124.959,57	93.701,13
<i>di nuova formazione</i>	340.216,45	566.124,16	472.761,31	376.734,76	564.659,34
FPV per spese correnti	31.246,58	56.433,09	70.379,85	51.986,16	70.225,03
FPV per spese in c/capitale	61.549,76	208.715,77	475.620,68	709.984,69	722.503,57
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	98.762,47	680.590,47	521.307,32	396.743,29	377.226,79
Parte accantonata	19.311,39	39.255,02	56.770,42	78.862,32	122.928,77
Fondo crediti dubbia esigib.	13.510,39	24.793,02	29.330,58	39.786,48	68.302,93
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

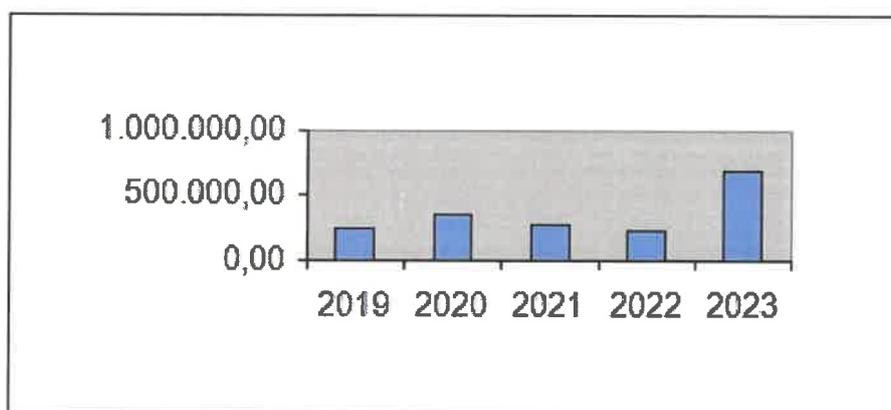
Relazione di fine mandato 2019/2024

Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	8.500,00	17.000,00
Altri accantonamenti	5.801,00	14.462,00	27.439,84	30.575,84	37.625,84
Parte vincolata	5.541,38	432.858,09	311.925,54	75.930,96	75.709,01
da leggi e principi contabili	0,00	70.726,91	38.995,11	14.254,03	15.840,98
da trasferimenti	0,00	102.414,77	58.676,93	58.676,93	54.155,97
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	5.541,38	259.716,41	211.253,50	0,00	2.712,06
altri vincoli	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Parte destin. a investimenti	5.721,60	23.671,23	7.765,32	77.228,21	1.805,80
Parte disponibile	68.188,10	184.806,13	144.846,04	164.721,80	176.783,21

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	335.665,94	239.298,88	351.381,83	268.632,08	227.987,68
Riscossioni c/residui	288.669,45	183.849,65	266.731,52	218.500,79	146.678,50
% riscossioni c/residui	86,00	76,83	75,91	81,34	64,34
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-7.723,41	12.349,76	-17.011,47	11.445,61	-947,23
Totale residui da esercizi precedenti	39.273,08	67.798,99	67.638,84	61.576,90	80.361,95
Residui di nuova formazione	200.025,80	283.582,84	200.993,24	166.410,78	609.687,34
Totale dei residui da riportare	239.298,88	351.381,83	268.632,08	227.987,68	690.049,29

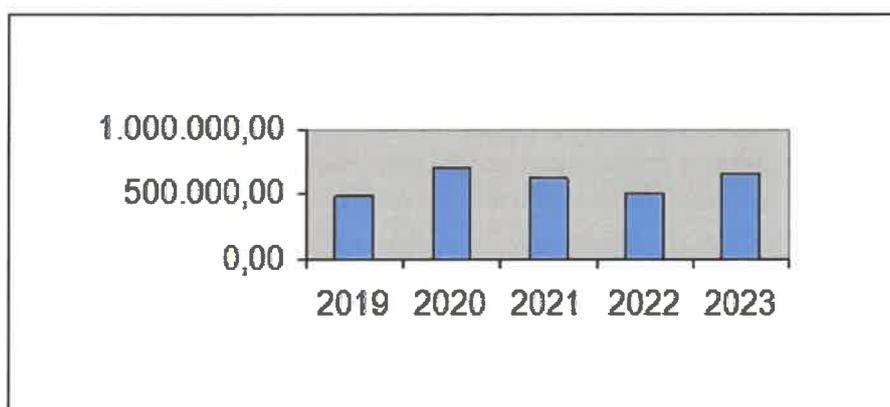


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo

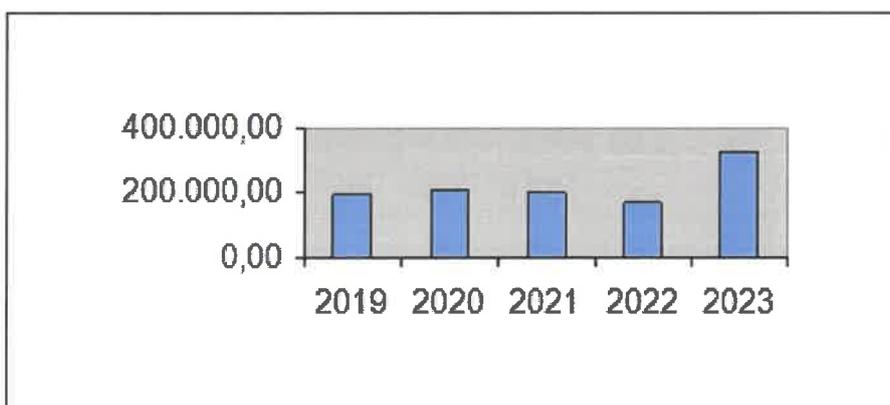
Relazione di fine mandato 2019/2024

immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	647.582,21	479.284,37	705.148,45	616.270,03	501.694,33
Pagamenti c/residui	470.325,21	295.818,12	496.742,33	438.664,62	354.177,93
% pagamenti c/residui	72,63	61,72	70,45	71,18	70,60
Residui eliminati	-38.189,08	-44.441,96	-64.897,40	-52.645,84	-53.815,27
Totale residui da esercizi precedenti	139.067,92	139.024,29	143.508,72	124.959,57	93.701,13
Residui di nuova formazione	340.216,45	566.124,16	472.761,31	376.734,76	564.659,34
Totale residui da riportare	479.284,37	705.148,45	616.270,03	501.694,33	658.360,47



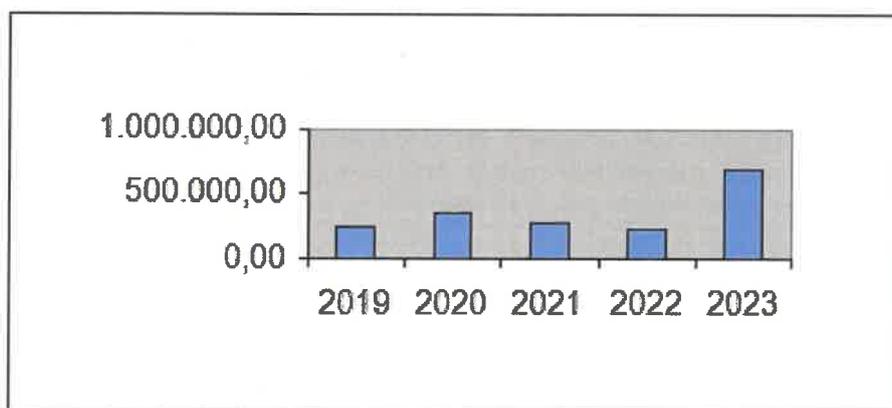
	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	11,39	12,41	12,22	9,50	17,77
Residui attivi titolo I e III	190.918,33	203.628,78	196.963,15	166.499,76	324.679,40
Accertamenti correnti titoli I e III	1.675.777,36	1.640.263,85	1.611.992,61	1.752.834,97	1.827.451,84



Anzianità dei residui finali

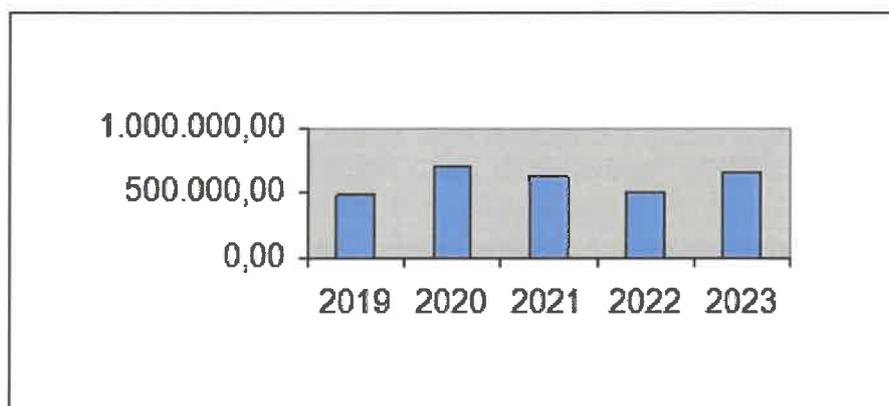
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	13.675,38
4 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	16.390,19	18.869,95
3 anni precedenti	0,00	0,00	17.305,79	18.969,45	15.986,46
2 anni precedenti	560,18	20.120,69	25.856,00	15.986,46	8.366,09
Anno precedente	38.712,90	47.678,30	24.477,05	10.230,80	23.464,07
Residui da competenza	200.025,80	283.582,84	200.993,24	166.410,78	609.687,34
Totale residui al 31-12	239.298,88	351.381,83	268.632,08	227.987,68	690.049,29



Il dato evidenzia una "anzianità" dei residui attivi, comunque, sintomatica di una **migliorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	19.481,49	19.895,83	17.988,65	18.931,65	23.465,72
5 anni precedenti	1.799,20	4.764,34	2.548,00	6.090,02	14.728,60
4 anni precedenti	4.811,30	2.548,00	9.334,60	17.088,60	8.422,17
3 anni precedenti	4.382,23	11.644,48	18.362,20	11.022,59	15.062,56
2 anni precedenti	15.536,45	43.606,78	17.580,74	20.496,24	6.136,26
Anno precedente	93.057,25	56.564,86	77.694,53	51.330,47	25.885,82
Residui da competenza	340.216,45	566.124,16	472.761,31	376.734,76	564.659,34
Totale residui al 31-12	479.284,37	705.148,45	616.270,03	501.694,33	658.360,47



Il dato evidenzia una **migliorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione** dei debiti secondo i principi contabili.

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell’attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell’approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità.

È infatti utile ricordare come l’Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all’art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell’attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell’esigibilità del credito;
- l’affidabilità della scadenza dell’obbligazione prevista in occasione dell’accertamento o dell’impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l’avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all’esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all’esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Relazione di fine mandato 2019/2024

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenz a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e=(a+c- d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	103.361,38	82.672,34	472,65	4.536,11	99.297,92	16.625,58	117.151,18	133.776,76
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.081,19	5.081,19
Titolo 3 - Extratributarie	131.847,67	124.359,45	6.176,45	0,00	138.024,12	13.664,67	43.476,90	57.141,57
Parziale titoli 1+2+3	235.209,05	207.031,79	6.649,10	4.536,11	237.322,04	30.290,25	165.709,27	195.999,52
Titolo 4 - In conto capitale	96.601,10	78.729,53	1.241,62	10.682,08	87.160,64	8.431,11	30.000,00	38.431,11
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassi ere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	3.855,79	2.908,13	0,00	395,94	3.459,85	551,72	4.316,53	4.868,25
Totale tit. 1+2+3+4+5+6 +7+9	335.665,94	288.669,45	7.890,72	15.614,13	327.942,53	39.273,08	200.025,80	239.298,88

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)		
Titolo 1 - Correnti	331.100,98	220.387,51	24.496,34	306.604,64	86.217,13	264.002,85	350.219,98
Titolo 2 - In conto capitale	244.498,75	209.015,61	13.047,43	231.451,32	22.435,71	49.176,92	71.612,63
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	71.982,48	40.922,09	645,31	71.337,17	30.415,08	27.036,68	57.451,76
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	647.582,21	470.325,21	38.189,08	609.393,13	139.067,92	340.216,45	479.284,37

Relazione di fine mandato 2019/2024

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	106.396,46	58.993,84	0,00	17,38	106.379,08	47.385,24	178.604,46	225.989,70
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	17.315,31	14.765,42	0,00	689,80	16.625,51	1.860,09	14.722,07	16.582,16
Titolo 3 - Extratributarie	60.103,30	44.417,24	559,87	799,92	59.863,25	15.446,01	83.243,69	98.689,70
Parziale titoli 1+2+3	183.815,07	118.176,50	559,87	1.507,10	182.867,84	64.691,34	276.570,22	341.261,56
Titolo 4 - In conto capitale	41.952,36	27.502,00	0,00	0,00	41.952,36	14.450,36	189.275,53	203.725,89
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	142.703,47	142.703,47
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
tesoriere/cassiere								
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	2.220,25	1.000,00	0,00	0,00	2.220,25	1.220,25	1.138,12	2.358,37
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	227.987,68	146.678,50	559,87	1.507,10	227.040,45	80.361,95	609.687,34	690.049,29

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	342.545,71	266.788,87	41.395,35	301.150,36	34.361,49	383.133,31	417.494,80
Titolo 2 - In conto capitale	98.388,49	67.350,12	12.419,92	85.968,57	18.618,45	163.828,36	182.446,81
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
tesoriere/cassiere							
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	60.760,13	20.038,94	0,00	60.760,13	40.721,19	17.697,67	58.418,86
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	501.694,33	354.177,93	53.815,27	447.879,06	93.701,13	564.659,34	658.360,47

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la

legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Santa Vittoria d'Alba ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	29.042,58	31.246,58	56.433,09	70.379,85	51.986,16
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.705.598,09	1.858.019,65	1.724.171,93	1.898.195,98	1.909.974,02
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	1.643.054,01	1.615.776,07	1.620.593,75	1.751.506,15	1.714.106,79
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	31.246,58	56.433,09	70.379,85	51.986,16	70.225,03
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	46.371,04	8.164,69	36.594,25	38.153,29	46.432,54
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		13.969,04	208.892,38	53.037,17	126.930,23	131.195,82
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	6.000,00	0,00	68.480,55	47.390,84	6.272,79
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche	(-)	0,00	8.000,00	0,00	67.736,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019/2024

disposizioni di legge o dei principi contabili						
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01=G+H+I-L+M)		19.969,04	200.892,38	121.517,72	106.585,07	137.468,61
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	5.801,00	32.480,80	20.196,56	33.361,90	32.613,90
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	74.754,73	16.845,70	14.439,38	0,00
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		14.168,04	93.656,85	84.475,46	58.783,79	104.854,71
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	4.163,96	-12.537,17	0,00	0,00	11.452,55
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		10.004,08	106.194,02	84.475,46	58.783,79	93.402,16
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	86.087,00	45.850,00	481.084,28	336.814,50	207.128,23
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	68.240,80	61.549,76	208.715,77	475.620,68	709.984,69
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	207.169,58	870.605,32	501.216,77	386.958,00	699.519,59
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	8.000,00	0,00	67.736,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	292.291,61	407.295,41	494.518,11	468.179,70	890.581,07
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	61.549,76	208.715,77	475.620,68	709.984,69	722.503,57
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019/2024

Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE

(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)

Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N (-) 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio (-) 5.541,38 352.561,98 205.537,09 4.261,38 11.601,85

Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE

Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (-) 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie (+) 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata (+) 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata (-) 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (+) 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (+) 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie (+) 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine (-) 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (-) 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie (-) 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) (-) 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa (+) 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

W1) RISULTATO DI COMPETENZA

(W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)

Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N 5.801,00 32.480,80 20.196,56 33.361,90 32.613,90

Risorse vincolate nel bilancio 5.541,38 427.316,71 222.382,79 18.700,76 11.601,85

W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO

Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 4.163,96 -12.537,17 0,00 0,00 11.452,55

W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO

O1) Risultato di competenza di parte corrente 19.969,04 200.892,38 121.517,72 106.585,07 137.468,61

Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità (-) 6.000,00 0,00 68.480,55 47.390,84 6.272,79

Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni (-) 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N (-) 5.801,00 32.480,80 20.196,56 33.361,90 32.613,90

Relazione di fine mandato 2019/2024

Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	4.163,96	-12.537,17	0,00	0,00	11.452,55
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	74.754,73	16.845,70	14.439,38	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		4.004,08	106.194,02	15.994,91	11.392,95	87.129,37

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Santa Vittoria d'Alba ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune.

L'ente ha inoltre attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato sono stati accessi i seguenti nuovi mutui:

<i>Anno</i>	<i>Istituto</i>	<i>Opera</i>	<i>Importo</i>
2023	Cassa Depositi e Prestiti	Riqualficazione del Centro storico	339.392,02
2023	Istituto per il credito sportivo	Rigenerazione, adeguamento ed efficientamento energetico dell'Impianto Sportivo Polifunzionale Comunale	60.000,00
TOTALE			399.392,02

Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza. Il Comune non si è avvalso di tale possibilità.

Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune ha così rinegoziato N. 11 mutui.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica, le Associazioni degli Enti locali e l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) hanno sottoscritto il 06-04-2020 un accordo per la sospensione, nel 2020, del rimborso delle quote capitale dei mutui. Il Comune non si è avvalso della facoltà di sospendere i mutui contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo (det. 27-05-2020 n° 444 e 445). La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità.

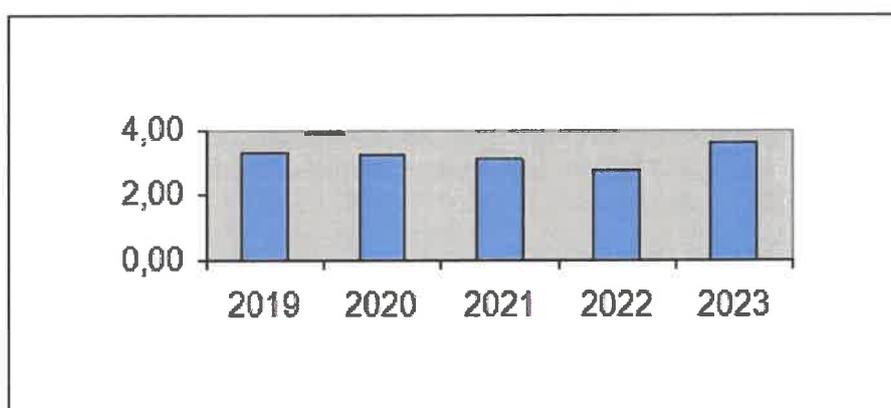
Relazione di fine mandato 2019/2024

	2019	2020	2121	2022	2023
Debito da finanziamento al 01/01	1.283.402,08	1.237.031,04	1.228.866,35	1.192.272,10	1.493.510,83
Quota capitale rimborsata	46.371,04	8.164,69	36.594,25	38.153,29	46.432,54
Nuovi mutui contratti	0,00	0,00	0,00	339.392,02	60.000,00
Debito residuo al 31/12	1.237.031,04	1.228.866,35	1.192.272,10	1.493.510,83	1.507.078,29
Abitanti	2.873	2.869	2.886	2.894	2.904
Debito pro-capite complessivo per abitante	446,71	431,17	425,80	411,98	514,29

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell’indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall’ Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l’ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l’importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l’assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	59.215,68	55.480,19	52.734,05	51.175,01	62.146,94
Entrate Correnti (*su anno-2)	1.790.028,82	1.725.890,58	1.705.598,09	1.858.019,65	1.724.171,93
% su Entrate Correnti	3,31	3,21	3,09	2,75	3,60
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia la quasi totale invarianza del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della migliorata esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell’indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso e sia ancora a fronte delle “rinegoiazioni” attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp spa pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo.

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva". Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo di riferimento il Comune di Santa Vittoria d'Alba **non ha in essere** contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' "Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente.

TABELLA STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Stato patrimoniale Attivo		2019	2020	2021	2022	2023
A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI						
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>						
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	8.691,28	4.631,12	570,96	0,00	7.800,00
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.507,31	990,52	473,73	0,00	0,00
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9 Altre	13.846,23	6.923,13	866,67	666,67	466,67
Totale immobilizzazioni immateriali		24.044,82	12.544,77	1.911,36	666,67	8.266,67
<i>Immobilizzazioni materiali</i>						
II	1 Beni demaniali	3.865.825,76	3.823.935,98	3.884.295,47	4.055.130,04	4.265.976,98
	1.1 Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2 Fabbricati	807.950,49	792.109,99	793.236,68	789.349,46	770.878,52
	1.3 Infrastrutture	3.057.875,27	3.031.825,99	3.091.058,79	3.265.780,58	3.495.098,46
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	5.577.289,96	5.659.459,54	6.064.531,96	6.138.279,44	6.154.793,70
	2.1 Terreni	460.114,86	460.114,86	572.184,37	572.184,37	572.184,37
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2 Fabbricati	4.179.150,69	4.229.779,23	4.495.359,26	4.544.683,26	4.585.797,33
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3 Impianti e macchinari	0,00	0,00	7.732,69	7.330,84	6.928,99
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019/2024

2.4	Attrezzature industriali e commerciali	13.156,54	15.128,94	41.079,30	68.619,26	64.640,09
2.5	Mezzi di trasporto	2.437,42	34.790,33	27.714,33	36.598,32	28.235,32
2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	8.308,28	6.700,82	5.002,84	3.676,65
2.7	Mobili e arredi	1.211,35	96,26	813,93	686,37	601,65
2.8	Infrastrutture	233.957,61	223.980,15	225.685,77	215.356,06	205.026,35
2.9	Altri beni materiali	687.261,49	687.261,49	687.261,49	687.818,12	687.702,95
9						
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	26.003,57	26.003,57	26.003,57	26.003,57	258.273,76
Totale immobilizzazioni materiali		9.469.119,29	9.509.399,09	9.974.831,00	10.219.413,05	10.679.044,44
IV Immobilizzazioni Finanziarie						
1	Partecipazioni in	684.179,12	864.865,43	881.671,39	826.976,76	871.239,20
	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	684.179,12	864.865,43	881.671,39	826.976,76	871.239,20
	c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		684.179,12	864.865,43	881.671,39	826.976,76	871.239,20
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		10.177.343,23	10.386.809,29	10.858.413,75	11.047.056,48	11.558.550,31
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II Crediti						
1	Crediti di natura tributaria	127.537,76	123.200,02	85.980,15	71.351,75	165.260,45
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	127.537,76	109.923,74	78.268,66	71.334,37	165.260,45
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	13.276,28	7.711,49	17,38	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	54.194,38	142.768,74	68.718,93	59.267,67	220.308,05
	a verso amministrazioni pubbliche	15.763,27	99.337,63	60.287,82	24.319,98	173.876,94

Relazione di fine mandato 2019/2024

	<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri soggetti	38.431,11	43.431,11	8.431,11	34.947,69	46.431,11
3	Verso clienti ed utenti	1.577,12	11.540,73	13.669,54	6.769,68	10.136,31
4	Altri Crediti	57.153,09	48.079,32	69.932,88	49.992,10	83.643,08
	<i>a</i> verso l'erario	369,81	310,08	0,00	180,00	1.658,32
	<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	4.264,19	2.164,22	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> altri	52.519,09	45.605,02	69.932,88	49.812,10	81.984,76
	Totale crediti	240.462,35	325.588,81	238.301,50	187.381,20	479.347,89
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	431.544,30	1.299.505,95	1.414.945,80	1.432.420,79	1.138.266,57
	<i>a</i> Istituto tesoriere	431.544,30	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> presso Banca d'Italia	0,00	1.299.505,95	1.414.945,80	1.432.420,79	1.138.266,57
2	Altri depositi bancari e postali	25.539,25	2.304,13	19.750,65	29.975,39	29.190,53
3	Denaro e valori in cassa	665,29	439,63	913,41	652,85	580,72
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	457.748,84	1.302.249,71	1.435.609,86	1.463.049,03	1.168.037,82
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	698.211,19	1.627.838,52	1.673.911,36	1.650.430,23	1.647.385,71
	D) RATEI E RISCOINTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	10.875.554,42	12.014.647,81	12.532.325,11	12.697.486,71	13.205.936,02

TABELLA STATO PATRIMONIALE PASSIVO

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>	2019	2020	2021	2022	2023
-----------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

A) PATRIMONIO NETTO

Relazione di fine mandato 2019/2024

I	Fondo di dotazione	3.725.687,26	3.725.687,26	3.725.687,26	3.725.687,26	3.725.687,26
II	Riserve	5.427.750,75	6.339.912,75	5.699.904,29	5.908.032,06	6.165.081,15
	<i>b</i> da capitale	894.552,11	894.552,11	894.552,11	894.552,11	940.754,26
	<i>c</i> da permessi di costruire	332.317,48	760.157,45	887.295,22	924.588,42	924.588,42
	<i>d</i> riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	3.899.587,25	3.857.697,47	3.918.056,96	4.088.891,53	4.299.738,47
	<i>e</i> altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>f</i> altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	301.293,91	827.505,72	1.270.588,59	1.368.878,41	1.095.103,01
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	9.153.438,01	10.065.600,01	10.696.180,14	11.002.597,73	10.985.871,42
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	5.801,00	14.462,00	27.439,84	39.075,84	54.625,84
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	5.801,00	14.462,00	27.439,84	39.075,84	54.625,84
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	1.237.031,04	1.228.866,35	1.192.272,10	1.154.118,81	1.507.078,29
	<i>a</i> prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri finanziatori	1.237.031,04	1.228.866,35	1.192.272,10	1.154.118,81	1.507.078,29
2	Debiti verso fornitori	298.210,03	427.913,50	379.447,95	301.695,81	380.624,99
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	50.604,83	128.662,57	120.090,95	70.865,02	141.977,27
	<i>a</i> enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> altre amministrazioni pubbliche	28.742,15	104.771,47	112.252,85	31.862,43	101.226,37
	<i>c</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>e</i> altri soggetti	21.862,68	23.891,10	7.838,10	39.002,59	40.750,90
5	Altri debiti	130.469,51	149.143,38	116.894,13	129.133,50	135.758,21
	<i>a</i> tributari	8.765,10	26.799,94	17.989,34	18.640,69	16.183,77
	<i>b</i> verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.633,92	154,70	842,68	604,41	1.025,22

Relazione di fine mandato 2019/2024

	<i>c</i>	per attività svolta per c/terzi	22.572,24	5.242,41	5.242,41	5.242,41	5.242,41
	<i>d</i>	altri	96.498,25	116.946,33	92.819,70	104.645,99	113.306,81
		TOTALE DEBITI (D)	1.716.315,41	1.934.585,80	1.808.705,13	1.655.813,14	2.165.438,76
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a</i> da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	10.875.554,42	12.014.647,81	12.532.325,11	12.697.486,71	13.205.936,02
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il "Conto economico" rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l'aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l'aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista "autorizzatorio" alle attività gestionali. Il risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr 31 in data 30.11.2020, questo Ente si è avvalso della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233 bis del TUEL, di non predisporre il bilancio consolidato a partire dall'anno 2019 e per gli esercizi finanziari successivi. Pertanto, non si provvede alla compilazione del prospetto del Conto Economico.

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato non sono pervenuti rilievi da parte della Corte dei Conti.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

La manovra di bilancio approvata dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili» ha apportato numerose modifiche anche per quanto riguarda gli strumenti di programmazione degli enti locali.

In particolare, la lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento l'organo di revisione era obbligato, se approvato distintamente dal DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, *“gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti”*. Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino *“il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti”*. Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

Il comune di Santa Vittoria d'Alba nel periodo 2019/2024 non ha fatto ricorso al F.A.L.

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o

cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste pressoché **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

Il Comune di Santa Vittoria d'Alba detiene le partecipazioni nelle seguenti società, alla data del 31/12/2022, approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 in data 21/12/2023:

<i>Denominazione partecipazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Natura della partecipazione ed attività</i>
EGEA S.p.a.	0,013%	Attività industriali di produzione di beni e servizi nei settori del gas, idrico, teleriscaldamento, etc.
Ente Turismo Langhe Monferrato Roero S.c.a.r.l.	0,14%	Promozione dell'interesse economico-commerciale collettivo nell'ambito turistico di riferimento.
G.A.L. Langhe Roero Leader S.c.a.r.l.	0,4608%	Promozione degli interessi istituzionali, economici e commerciali dei propri soci, attraverso lo studio, l'attuazione e il coordinamento di iniziative utili allo sviluppo sociale ed economico del territorio delle Langhe e del Roero.
S.I.S.I. Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l.	1,915%	Gestione del servizio idrico integrato.
S.T.R. Società Trattamento Rifiuti S.r.l.	1,60%	Gestione, recupero e smaltimento dei rifiuti.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Santa Vittoria d'Alba, che viene pubblicata sul sito istituzionale del Comune.

Santa Vittoria d'Alba, li 21/03/2024



IL SINDACO
(Giacomo Badellino)

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

https://www.comune.santavittoriadalba.cn.it/ita/servizi/dettaglioamministrazione_trasparente.aspx?id=190

